

Bilanci familiari massacrati

Nuovi rincari per 2400 euro



Spesa in un supermercato

RAVENNA

Non ci sono solo i costi del carburante tra i rincari che i consumatori romagnoli dovranno mettere a budget per l'anno che è appena iniziato. Dopo un 2022 all'insegna dei rincari, secondo l'analisi effettuata pochissimi giorni fa dall'Osservatorio di Federconsumatori anche il 2023 non lascerebbe presagire nulla di buono, al punto che dai calcoli effettuati si stima un ulteriore aggravio di costi, che impatterà sui bilanci familiari per circa 2.384,42 euro all'anno.

A trainare questo andamento al rialzo saranno ancora una volta i costi energetici, che incidono fortemente sui costi di trasporto e produzione, e quindi sui prezzi al consumo di beni e servizi. Il rialzo del costo di energia elettrica e gas si stima infatti che continuerà a perdurare, anche se a fasi alterne, persino nel corso del prossimo anno e sarà aggravato, da aprile, con la cessazione prevista dal Governo delle misure di sospensione degli oneri di sistema, determinando ricadute anche pesanti sui bilanci delle famiglie. Il conto è di 880,80 euro all'anno in più per luce e gas secondo i numeri dell'osservatorio. Con effetti appunto anche sui trasporti, più 295,13 euro all'anno, e sulla spesa per l'alimentare, più 683,82 euro.

Servono sostegni

Come spiegano da Federconsumatori, la stangata in arrivo si abatterà pesantemente sulla situazione già precaria di molte famiglie, «ragion per cui - assicurano - si rende sempre più urgente e necessario un maggiore impegno del Governo in direzione del sostegno ai meno abbienti e della

PREVISIONE AUMENTI 2023	€ ANNUI	AUMENTO %
Alimentazione	683,82	9,20
Assicurazioni auto	66,88	4,60
Costi bancari	11,72	1,60
Tariffe autostradali	3,60	3,80
Trasporti	295,13	5,30
Tari	16,79	2,60
Tariffe luce e gas	880,80	38,40
Tariffa acqua	42,16	6,20
Tariffe professionali-artigiani	91,27	4,10
Prodotti e servizi per la casa	101,98	3,20
Scuola (mense e libri)	24,57	4,30
Prestazioni sanitarie	53,23	3,90
Ristorazione	95,68	5,90
Comunicazioni	16,79	2,20
TOTALE	2.384,42	



lotta alle crescenti disuguaglianze, anziché i tagli e le limitazioni previste nella legge di bilancio. Vanno in questo senso alcune delle misure che da tempo rivendichiamo, come la sospensione dei distacchi per morosità delle utenze di luce e gas, la garanzia per la rateizzazione lunga delle bollette, l'aumento, su base progressiva, dell'importo dei bonussociali, il fondo contro la povertà energetica e la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo».

Tuttavia, come dice il presidente Michele Carrus, «appare evidente che di fronte ad aumenti di questa portata, lo stanziamento per la carta risparmio spesa e la

sterilizzazione degli oneri di sistema fino a fine marzo non sono sufficienti ad aiutare efficacemente le famiglie. È indispensabile, in tal senso, reperire nuove risorse, anzitutto da un serio contrasto all'evasione e con una riforma fiscale che tassi di più le rendite e i grossi patrimoni e di meno il lavoro e le pensioni; poi attraverso la tassazione fino anche al 100% dei superprofitti oltre una soglia accettabile fatti dalle aziende energetiche, ma introducendo una tassazione anche sugli extraprofitti realizzati dalle società che operano nei settori creditizio, finanziario, farmaceutico e nell'e-commerce».